

Schema accordo di programma tra la Regione Marche, la Provincia di Ancona, la Provincia di Pesaro e Urbino, il Comune di Mondolfo e il Comune di Senigallia, interessati dall'intervento denominato "Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano", per la regolamentazione dei rapporti inerenti l'azione integrata e coordinata dei Comuni, delle Province e della Regione, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

TRA

La Regione Marche, in persona del ----- Presidente-----;

E

Il Comune di -----/i Comuni di ----- /la Provincia di -----, in persona del --

PREMESSO CHE

- - La Regione Marche, con DGR n. 1657 del 30/12/2016, ha individuato gli assi di sviluppo delle ciclovie, dei percorsi ciclabili e cicloturistici regionali, così da attivare la programmazione degli interventi e ottimizzare le risorse disponibili;
- con DECRETO-LEGGE 24 aprile 2017, n. 50 la ciclovia Adriatica è stata inserita nel sistema nazionale di ciclovie turistiche;
- con DGR n. 147 del 20/02/2017, è stato approvato lo schema degli assi principali di sviluppo della rete ciclabile regionale che si dirama lungo le maggiori vallate fluviali regionali collegati sulla costa dalla ciclovia adriatica;
- il CIPE con delibera n. 98 del 22/12/2017 (Fondo Sviluppo e Coesione (F.S.C.) 2014-2020, Addendum 1, Asse tematico E) per l'intervento denominato "Ciclovia Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano" ha assegnato 2 M€;
- con Decreto del Dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio n. 234 del 12/10/2018, è stato nominato il dipendente ing. Alberto Ippoliti quale Responsabile Unico del Procedimento;

- con DGR n. 1736 del 17/12/2018 la Regione Marche ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi tesi a "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano" (Asse Tematico E) nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020;
- in data 21/01/2019 è stata sottoscritta la suddetta convenzione approvata con Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/02/2019 del direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale, registrato alla Corte dei Conti 1128/02/2019 al Reg. n. 1-Fg. 385;
- con Decreto n. 146 del 01/07/2020 del Dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio è stato approvato in linea tecnica il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento denominato "Ciclovía Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano" così come definito dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Con delibera n. ---- del ----- del Consiglio Comunale di _____ con decreto del Presidente della Provincia di ----- è stata approvato lo schema del presente accordo di programma per l'attuazione dell'intervento con i relativi elaborati del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
- l'intervento previsto, denominato "Ciclovía Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano", ha lo scopo di promuovere la mobilità sostenibile al fine di ridurre l'utilizzo dei mezzi di mobilità "tradizionale" (con particolare riferimento alle automobili) al fine di ridurre l'impatto ambientale e la salute dei cittadini;
- la realizzazione del ponte porrà in connessione i sistemi ciclistici urbani dei Comuni di Mondolfo e Senigallia e assicurerà la continuità della ciclovía adriatica lungo la linea costiera con l'attraversamento dell'alveo del fiume Cesano;
- l'opera in questione è situata nel territorio dei Comuni di Mondolfo e Senigallia e l'approvazione del progetto comporta la variazione agli strumenti urbanistici generali dei medesimi Comuni.

VISTO:

- L'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 che per la definizione e l'attuazione di opere, che richiedono per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni Statali e di altri Soggetti Pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, prevede che il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il Sindaco del Comune, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuova la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, ed ogni altro connesso adempimento;

CONSIDERATA:

l'attuazione dell'intervento che risulta essere di chiaro, prevalente ed evidente interesse pubblico e la necessità da parte degli Enti aderenti al presente accordo di passare alla fase attuativa dell'intervento attraverso la sottoscrizione in forma giuridicamente vincolante degli impegni dei soggetti coinvolti, oggetto del presente atto;

QUANTO SOPRA PREMESSO:

la Regione Marche, le Provincia di Ancona e Pesaro e Urbino ed i Comuni di Mondolfo e Senigallia, dove l'opera ricade, hanno deciso di intraprendere un percorso amministrativo finalizzato alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, al fine di predisporre gli atti necessari per la variazione degli strumenti urbanistici vigenti, per l'avvio delle procedure di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 (apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, ecc.) nonché per concordare e definire gli aspetti relativi alle competenze dei vari soggetti in ordine alla realizzazione e gestione dell'opera in argomento.

A tal fine:

la Regione Marche rappresentata dal Presidente -----;

la Provincia di Ancona rappresentata dal Presidente -----;

la Provincia di Pesaro e Urbino rappresentata dal Presidente -----;

il Comune di Mondolfo rappresentato dal Sindaco -----;

il Comune di Senigallia rappresentato dal Sindaco -----;

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA:

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse e gli atti in esse richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo di Programma

Gli elementi costitutivi del presente Accordo di Programma sono:

- a) il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica propedeutico alla realizzazione delle opere relative al "Ciclovía Adriatica: Ponte ciclopedonale sul fiume Cesano";
- b) il prevalente interesse pubblico che l'approvazione del suddetto progetto implica;
- c) la variante urbanistica necessaria a rendere conforme i vigenti P.R.G. dei comuni di Mondolfo e Senigallia a tale progetto, apponendo un vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dall'intervento, al fine di rendere partecipi i proprietari dei terreni interessati, individuati nel progetto di fattibilità tecnico economica come sarà ulteriormente definito nel progetto di livello definitivo.

A tal fine, l'Accordo di Programma determina:

- d) l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica;
- e) il riconoscimento del prevalente interesse pubblico che l'approvazione del suddetto progetto implica;
- f) l'approvazione, da parte dei Comuni interessati e sopra elencati, della Variante urbanistica atta a conformare le previsioni del P.R.G. alle previsioni progettuali, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e del combinato disposto dal comma 5 dell'art. 15 e dall'art. 30 della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.;

- g) l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii., limitatamente ai terreni interessati dalla realizzazione delle opere della ciclovia di cui trattasi;
- h) le competenze dei vari soggetti in ordine alla realizzazione e gestione dell'opera in argomento.

Art. 3 – Elaborati

Il presente Accordo di Programma è integrato dai seguenti elaborati relativi al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica delle opere nonché dagli elaborati riguardanti l'adozione delle Varianti urbanistiche comunali:

-
-

Art. 4 - Accertamento del prevalente interesse pubblico

La condivisione delle politiche e dei progetti consente di coniugare misure tese a favorire, da un lato la mobilità sostenibile, in particolare la mobilità "lenta" collegata all'uso della bicicletta, e dall'altro, lo sviluppo turistico nelle aree interessate come elemento cruciale per lo sviluppo delle economie locali.

La realizzazione delle ciclovie e delle piste ciclabili riveste un importante azione di riduzione della congestione dei centri urbani dovuta al traffico di auto, motocicli e mezzi privati, con conseguente produzione di polveri sottili (PM10 – PM2,5 – PM1,0 – PM0,1 e nanopolveri) gravemente inquinanti per l'ambiente e particolarmente nocive per la salute.

L'esecuzione dell'opera aumenterà la sicurezza degli utenti deboli della strada (comma 53 bis art. 3 del D.lgs. 30 aprile 1992 n.285) che in prossimità della costa per l'attraversamento del fiume Cesano devono oggi utilizzare esclusivamente il ponte sulla strada statale 16 "adriatica", percorsa da traffico intenso e pesante. L'attraversamento più prossimo del Cesano al ponte della strada statale si trova a circa 10 Km a monte.

La realizzazione dell'opera favorirà l'utilizzo di mezzi di trasporto non inquinanti offrendo accesso e trasporto a segmenti della popolazione che altrimenti non potrebbero spostarsi in modo autonomo e migliorando anche il benessere psico fisico dei cittadini.

Il ponte con la ciclovia adriatica e l'intermodalità delle stazioni di Senigallia e Marotta Mondolfo, favorirà l'utilizzo della bicicletta (e di altri mezzi di trasporto) che è il modo più rapido e più flessibile per uno spostamento "porta a porta".

L'intervento conetterà i sistemi ciclopedonali dei comuni di Mondolfo e Senigallia creando un collegamento fra le zone urbanizzate dei due comuni.

L'opera va a costituire un tratto mancante della ciclovia adriatica e dunque conetterà i comuni marchigiani con gli altri comuni toccati dalla ciclovia adriatica, nonché la rete ciclabile regionale che si dirama lungo le maggiori vallate fluviali regionali.

Il ponte sarà al servizio e opportunità di sviluppo per due zone costiere ad evidente vocazione turistica e andrà a costituire una infrastruttura (ciclovia adriatica) con evidente attrattività turistica.

Il ponte, oltre che connettere, consentirà di muoversi per le strade dei territori senza inquinare, facendo esercizio fisico, facendo bene a sé stessi, agli altri e all'ambiente.

Riassumendo la realizzazione dell'opera avrà una influenza positiva sui seguenti fattori:

- efficienza del trasporto;
- tutela dell'ambiente;
- salute e forma fisica degli utenti;
- impatto economico e sociale.

L'opera ha dunque interesse pubblico.

Art. 5 - Impegni degli Enti aderenti all'Accordo

La Regione Marche si impegna:

- a) ad espletare tutte le fasi progettuali previste dal D.Lgs n. 50/2016, codice dei contratti pubblici e relativo regolamento di attuazione;
- b) all'approvazione dell'accordo di programma;
- c) a svolgere la funzione di stazione appaltante;
- d) a realizzare e collaudare i lavori previsti dalla progettazione con i fondi assegnati;
- e) ad acquisire le autorizzazioni, le concessioni ed i pareri necessari per la realizzazione dell'opera;
- f) rilasciare la concessione idraulica per l'attraversamento del fiume Cesano di cui all'art. 30 della legge regionale n. 5/2006.

Le Province di Ancona e Pesaro e Urbino si impegnano:

- a) ad adottare gli atti e compiere tutte le attività al fine di garantire la rapidità e snellezza delle attività amministrative nell'ambito della propria competenza prevista ai sensi dell'art. 30 della L.R. n.34/1992, nonché dagli art. 6 e 12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

I Comuni di Mondolfo e Senigallia, si impegnano:

- a) ad espletare e finanziare le procedure di esproprio relativamente alle aree necessarie per la realizzazione delle opere previste e finanziare i relativi costi di acquisizione delle aree;
- b) ad autorizzare la Regione Marche a realizzare le opere sulle aree espropriate e/o comunque acquisite;
- c) ad autorizzare la Regione Marche ad eseguire opere sulle aree di proprietà comunale e già destinate a viabilità pedo-ciclabile, inserite nel progetto in argomento;
- d) ad espletare le procedure di ratifica della Variante urbanistica entro 30 giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione dell'accordo di programma;
- e) ad assumere l'onere per i procedimenti di redazione ed approvazione delle Varianti urbanistiche;
- f) ad acquisire al patrimonio comunale l'opera realizzata;
- g) a realizzare il collegamento dell'opera con la rete ciclabile comunale;
- h) ad effettuare e a sostenere a propria cura e spese la manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. a) e b) del Dpr n.380 del 2001 e relativa vigilanza, del ponte, delle rampe e dei tratti di pista realizzati e consegnati dopo il collaudo dei lavori, anche tramite la costituzione di consorzi o servizi associati tra più comuni.

Art. 6 - Collegio di vigilanza e attività di controllo

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Regione Marche o suo delegato, dai Presidenti della Provincia di Ancona e Pesaro e Urbino o loro delegati e dai Sindaci dei comuni aderenti o loro delegati.

Il Collegio di vigilanza ha le seguenti competenze:

- Monitoraggio dei tempi e modalità operative delle diverse fasi di attuazione dell'Accordo di Programma;
 - segnalazione di ritardi o disfunzioni e conseguenti solleciti alle parti inadempienti;
 - risoluzione di eventuali problemi o dubbi interpretativi nell'attuazione dell'Accordo.
- L'insediamento del Collegio di vigilanza avviene su iniziativa del Presidente della Regione Marche. Il Collegio alla prima seduta nomina il Presidente del Collegio eletto dalla maggioranza dei componenti. Tale Collegio si esprime, di norma, all'unanimità.

Art. 7 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata di anni cinque a partire dalla stipula dello stesso e comunque fino al collaudo e consegna delle opere realizzate ai comuni competenti per territorio.

Art. 8 - Approvazione e ratifica dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo viene sottoscritto (in forma digitale) dalle parti nei termini previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi del comma 4 del predetto articolo l'Accordo viene approvato da parte della Regione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 34, comma 5, del TUEL l'“Accordo di Programma” deve essere ratificato dal Consiglio Comunale di ciascun Comune aderente, entro 30 giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della L. 241/1990.

Per la Regione Marche il Presidente

Per la Provincia di Ancona il Presidente

Per la Provincia di Pesaro e Urbino il Presidente

Per il Comune di Mondolfo il Sindaco

Per il Comune di Senigallia il Sindaco

Allegati:

